

zionalisti con i ragazzi, di risolvere i problemi ed essere dotati di spirito organizzativo e di mediazione. Nelle richieste di chi cerca i lavoratori, un forte senso di responsabilità completa il profilo del candidato ideale. Che verrà assunto con un rapporto di collaborazione occasionale e pagato con ritenuta d'acconto. Come avviene abitualmente per gli animatori turistici. L'organizzazione precisa che le spese di viaggio, di vitto e di alloggio saranno a carico dell'organizzazione.

Entrando nello specifico delle mansioni che verranno svolte durante il periodo lavorativo, il Group leader si occuperà dell'accompagnamento,

e delle attività sociali e ricreative. Il periodo di lavoro sarà compreso da metà giugno alla fine di agosto per uno o più turni, di due o di tre settimane ciascuno. La disponibilità per più turni costituisce un titolo preferenziale.

Ai coordinatori invece viene richiesta la disponibilità per l'intero periodo.

I candidati, che dopo l'invio della documentazione richiesta saranno ritenuti idonei riceveranno una mail di convocazione per prendere parte ai colloqui di selezione che si svolgeranno a Torino, oppure a Milano. Fondamentale per l'assegnazione di un gruppo è la partecipazione al-

Selezione per cento lavoratori idonei. Servono licenza media e patente B

IVREA

Dal primo marzo si possono presentare le domande per partecipare alla selezione pubblica alla Società canavesana servizi. L'obiettivo della società di raccolta e smaltimento rifiuti nei 57 Comuni del Canavese è quello di creare una graduatoria per eventuali assunzioni a tempo pieno, indeterminato o determinato, per un numero massimo di 10 persone. Dalla graduatoria che si andrà a formare (e che avrà validità di tre anni) la Società cana-

vesana rifiuti attingerà sia per i contratti a termine per le sostituzioni estive che per assumere lavoratori a tempo determinato mano a mano che altri lasceranno l'azienda.

Il contratto di inquadramento del personale sarà legato al profilo professionale corrispondente al livello secondo B dell'area spazzamento, raccolta, tutela e decoro del territorio del contratto nazionale Federrambiente dei servizi ambientali. Scs osserva che la selezione e la graduatoria approvata non costituirà un vincolo obbli-

gatorio per la società di assumere, ma solo, per i prossimi tre anni, di avere personale idoneo del quale servirsi in caso di necessità.

La domanda (i requisiti e il modello da compilare si trovano sul sito della società www.scsivrea.it, alla sezione bandi di gare) va presentata in Scs fino alle 12 del 31 marzo. La società ha aperto il bando al primo marzo ma, attenzione, non è bene aspettare fino all'ultimo giorno perché è specificato che la graduatoria sarà composta dalle prime cento domande

idonee arrivate in ordine di tempo. L'orario e il giorno di consegna sarà quello registrato dal protocollo di Scs. Tra i requisiti, idoneità psico fisica per quel tipo di lavoro, copertura vaccinale antitetanica o disponibilità a farla, nessuna interdizione da pubblici uffici, essere in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) ed avere la patente di guida categoria B o superiore sulla quale ci siano almeno 15 punti. Per partecipare alla selezione occorre versare una tassa di 50 euro.

Come scegliere la partita Iva giusta

I consigli per mettersi in proprio: la formula meno gravosa per tasse e Inps

Come valutare per decidere se aprire una partita IVA per ditta individuale o lavoratore autonomo con impatti fiscali e contributivi?

«L'apertura di una Partita Iva è il primo passo per dare il via ad una propria attività da lavoratore autonomo o come ditta individuale. Molteplici sono gli aspetti da considerare per scegliere la prima o la seconda alternativa soprattutto punto di vista fiscale e contributivo. Inoltre bisogna considerare eventuali costi e adempimenti, come la necessaria iscrizione al Registro imprese tenuto dalle Camere di commercio, obbligatoria per le ditte individuali (artigiani o commercianti) ma non per gli autonomi.

Si fa riferimento a Partite Iva per ditte individuale nei seguenti casi: 1) Artigiani se viene svolta un'attività manuale o professionale in modo artigianale. 2) Commercianti se



Chi si mette in proprio deve stare attento a scegliere la formula giusta

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

l'attività viene svolta acquistando merci, poi rivendute.

I professionisti con partita Iva che svolgono attività autonoma, quindi non soggetta ad iscrizione alle Camere di commercio, possono invece essere iscritti in un Albo o in un Ordine

professionale, ma anche essere senza Ordine, come i consulenti. Le differenze a livello previdenziale tra partite Iva individuali e professionali (27,5 MB di 37,7 MB (74%) **Annula** la contabilità ordinaria, oppure il quadro G se è in contabilità semplificata».

mercianti. Per i professionisti iscritti all'Ordine, invece, è obbligatoria l'iscrizione alla cassa previdenziale di riferimento, mentre quelli non iscritti devono iscriversi e versare i contributi alla Gestione separata Inps.

Sul reddito del lavoratore autonomo, calcolato come differenza tra compensi incassati e costi deducibili pagati durante l'anno, si paga l'Imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF).

Per l'imprenditore individuale, l'IRPEF si calcola sul reddito annuale, calcolato come differenza tra ricavi dell'impresa e costi di competenza, indipendentemente dal momento del pagamento, sia per le fatture che per i costi. Nel modello Unico i quadri di riferimento per gli imprenditori individuali sono: 1) Contabilità ordinaria, oppure il quadro G se è in contabilità semplificata».

DIVORZIO/1

Per la scuola privata le spese vanno sempre condivise

Il padre deve pagare la scuola privata del figlio anche se non è d'accordo?

«La Corte di Cassazione, con l'ordinanza 4182/2016, si è pronunciata in un procedimento originato dal ricorso di un padre che si era opposto al decreto ingiuntivo con il quale l'ex moglie chiedeva il rimborso di oltre 4.000,00 euro, pari al 50% delle spese scolastiche sostenute per il figlio. L'opposizione del padre si fondava sulla circostanza che l'ex moglie non avesse mai concordato dette spese. Per i giudici però, in caso di mancata concertazione preventiva e di rifiuto di provvedere al rimborso, il giudice è tenuto solo a verificare la rispondenza delle spese all'interesse del minore, mediante una valutazione dell'entità della spesa rispetto all'utilità che ne deriva e sulla sostenibilità della spesa rapportata alle condizioni economiche dei genitori».

Annamaria Ghigna
avvocato

DIVORZIO/2

Assegno alla ex anche quando convive con un altro

Se l'ex moglie convive con un compagno conserva il diritto al mantenimento?

«Con l'ordinanza n. 4175/2016 (2 marzo 2016), la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso di un uomo che aveva richiesto la revoca dell'assegno di divorzio disposto dalla Corte d'appello in favore dell'ex moglie, perché questa conviveva con un altro uomo. Per i giudici, però, la sentenza di secondo grado risulta condivisibile posto che, a fronte del reddito percepito dal marito, impiegato, la donna non disponeva di redditi adeguati, svolgendo attività lavorativa saltuaria e "in nero". Alla donna, inoltre, era stata revocata l'assegnazione della casa familiare. La Cassazione ha rilevato che la relazione della donna con il nuovo compagno non fosse caratterizzata da stabilità o da condivisione delle spese. Infine, il marito non aveva subito peggioramenti del proprio reddito».

Annamaria Ghigna